



è disponibile per i pneumatici Turanza Eco, specificamente progettati per la nuova Golf 8 di Volkswagen. L'ultima nata di casa Volkswagen vanta una serie di tecnologie all'avanguardia, tra cui una modalità per la guida semi-autonoma e una rinnovata tecnologia delle sospensioni che ne migliora la maneggevolezza e la dinamica di guida. I pneumatici Turanza Eco, progettati su misura con Tecnologia Enliten, sono stati concepiti per migliorare le dinamiche di guida della Golf 8. Turanza Eco assicura una resistenza al rotolamento estremamente bassa e un'efficienza nei consumi. Inoltre, la produzione di questi pneumatici richiede meno materie prime, pur essendo progettati per massimizzare le prestazioni su bagnato e ridurre l'usura. I pneumatici con Tecnologia Enliten di Bridgestone offrono significativi vantaggi per l'ambiente, migliorando al contempo la maneggevolezza del veicolo e la dinamica di guida grazie alla massa ridotta. Dopo il recente annuncio che la Tecnologia ENLITEN è stata portata sulle strade per la prima volta sulla ID.3, questo segna un altro passo importante nella partnership tra Bridgestone e Volkswagen. I pneumatici Turanza Eco, sviluppati su misura con tecnologia Enliten, hanno ottenuto l'etichetta europea di classe-A per la resistenza al rotolamento. La sinergia tra i materiali unici utilizzati e il nuovo processo di miscelazione ha migliorato le prestazioni a livello di usura della miscela, senza comprometterne il grip. Questo, combinato a cavità e disegno del battistrada realizzati in 3D che massimizzano le prestazioni sul bagnato, riconosciute con l'etichetta europea di classe-B. Tutte queste caratteristiche rendono la Tecnologia Enliten in grado di offrire migliore

maneggevolezza, aumentando così il piacere di guida. Sviluppato presso il centro R&D Bridgestone Emia a Roma, e prodotto in Spagna, il nuovo Turanza Eco 205/55R16 91H con Tecnologia Enliten è disponibile per il mercato europeo da agosto 2020.

Le auto a noleggio vanno sempre più a ruba: danni per il settore superiori ai 12 milioni di euro



Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controtendenza messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più

redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Enrique Enrich è il nuovo amministratore delegato di Italscania

Enrique Enrich, a partire dal 1° dicembre 2020, assumerà la carica di amministratore delegato di Italscania. Dopo un periodo di affiancamento, prenderà il posto di Franco Fenoglio, in carica dal 2012. Enrich ha iniziato la sua carriera in Scania oltre 20 anni fa, dopo aver conseguito una laurea in economia e un master in statistica presso l'Università